


Gastone Motta - Tiziano Brizio

TAGLIA UNICA  
LA QUINTA PER TUTTI

Editrice | UNI Service

Gastone Motta - Tiziano Brizio, *Taglia unica : la quinta per tutti*  
Copyright © 2009 Editrice UNI Service, Trento  
Prima edizione: novembre 2009, *Printed in Italy*  
ISBN 978-88-6178-452-9

In copertina: *bridge cards* © ril, Fotolia.com

Progetto grafico di copertina: 



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

## SOMMARIO

Presentazione	9
Introduzione	11
Prefazione	13
Breve essenziale legenda	15
Caratteristiche delle diverse mani di apertura	17
Apertura di 1F (con forza di 12-20 PO)	17
Apertura di 1Q (di 12-20 PO)	18
Apertura di 1C (di 11-20 PO)	19
Apertura di 1P (di 11-20 PO)	20
Apertura di 1SA (con 15-17 PO e qualunque quinta possibile)	21
Apertura di 2F (forzante di manche)	21
Apertura di 2Q (Multicolor)	22
Apertura di 2C	22
Apertura di 2P	23
Apertura di 2SA	23
Apertura di 3F (barrage)	23
Apertura di 3Q (barrage)	23
Apertura di 3C (barrage)	24
Apertura di 3P (barrage)	24
Apertura di 3SA (Gambling)	24
Apertura di 4F	24
Apertura di 4Q	25
Apertura di 4C o 4P (barrage)	25
Apertura di 5F o 5Q (barrage)	25
Esercizi	25
Aspetti comuni del terzo e quarto colore.	32

Differenze tra il terzo e il quarto colore.	33
Esercizi	36
Prove di interpretazione	41
Il contro informativo:	
quando usarlo e come rispondere	45
Comportamento del compagno del contrante	46
Comportamento del compagno dell'apertore dopo il contro avversario.	46
Contro Sputnik	47
Contro Responsivo (Collaborativo)	48
Contro Rafforzativo	49
Contro Punitivo	50
Contro Direzionale	51
Contro di riapertura	52
Intervento a colore	53
Le bicolori Ghestem	56
Gli attacchi	58
Particolari sviluppi di 1F	61
Particolari sviluppi dell'apertura di 1Q	65
Particolari sviluppi dell'apertura di 1C e 1P	66
La Convenzione "Due Fiori Gazzilli"	72
Apertura di 1SA e suoi sviluppi	81
Le convenzioni Texas (risposta transfer sottocolore)	83
Transfer per le Fiori	86
Transfer per le Quadri	87
Lo sviluppo Stayman	88
Interventi sull'apertura di 1SA (15-17 PO)	93
Risposte all'apertura di 1SA del nostro compagno dopo interferenza avversaria	99

Comportamento del rispondente dopo l'apertura di 1 a colore ed interferenza avversaria	109
Le trial bid	123
L'avvicinamento a slam: le cue bid e la turbo	130
Chiarimenti	131
La convenzione <i>Turbo</i>	132
Dichiarazione 4SA richiesta d'assi (Blackwood)	137
Sviluppi dell'apertura FM di 2F	138
Sviluppi dell'apertura 2Q Multicolor (sottoapertura nei nobili o tricolore forte)	139
Sviluppi dell'apertura di 2C (bicolore 5-5 Cuori e altro seme)	143
Sviluppi dell'apertura di 2P (bicolore 5-5 Picche e minore)	144
Sviluppi dell'apertura di 2SA (21-23 PO in mano bilanciata)	145
Aperture a livello di 3 a colore (Barrages)	149
Sviluppi dell'apertura di 3F	150
Sviluppi dell'apertura di 3Q	151
Sviluppi dell'apertura di 3C	152
Sviluppi dell'apertura di 3P	152
Sviluppi dell'apertura di 3SA (Gambling)	154
Aperture a livello di 4 a colore	155
Aperture a livello di 5 in un seme minore.	156
Dichiarazioni splinter	157
Bibliografia	159
Postfazione	161



TAGLIA UNICA  
LA QUINTA PER TUTTI



## PRESENTAZIONE

C'era proprio bisogno d'un ulteriore libro di bridge? Naturalmente: no. Ma necessari per i viventi, quelli pensanti inclusi, sono soltanto acqua, aria e cibo, qualche frammento d'amore e di allegria, tutt'al più.

Nemmeno la lettura della Divina Commedia e del manuale di cucina dell'Artusi, sono indispensabili per vivere, ma chi scrive codeste poche righe sa che la sua vita è stata migliore d'aver letto queste ed altre cose belle, stimolanti.

Dunque non illudetevi di diventare ipso facto bridgisti migliori a studiare codesta revisione ragionata della "Quinta Nobile"; ma leggerlo e rileggerlo ogni tanto, vi aiuterà a meglio ragionare, a considerare i vostri problemi dichiarativi (non ne avete mai, si sa; ne ha spesso il vostro partner a capirvi e voi a sopportarlo!) da differenti punti di vista, trovando, pur nella semplicità dello scritto, sempre, sempre le buone ragioni che sostengono le scelte licitative.

Infatti il testo è una riuscita via di mezzo tra il quadro sinottico e la espressione logica. La collaborazione tra un vero esperto, sia del nostro gioco sia della didattica, e un dilettante appassionato, curioso di quel che sta imparando e del metodo, è il motore dell'opera.

L'apprendimento del bridge, questo gioco è, come l'inglese, un imbuto nel quale si entra dalla parte stretta, non è,

anche se la memoria aiuta, un arido esercizio di memoria. Un buon sistema dichiarativo si fonda sulla logica, sulla capacità di sintesi, ha bisogno di riferimenti rigidi ma anche di grande elasticità mentale. Sono qualità contenute nelle pagine che seguono.

Sono pagine scritte per chi legge, senza narcisismi, senza complicazioni inutili. Scorretelo nella prima lettura, poi tornateci e soffermatevi, ne sarete arricchiti, anche se non giocate “Quinta Nobile”.

Chi scrive codeste poche righe di presentazione ha letto da giovane tomi massicci in materia di dichiarazione annoiandosi a morte; non vi accadrà, siatene certi, esperti, dilettanti o neofiti di bridge che voi siate, con Motta e Brizio.

Vi resterà qualcosa di buono; in quanto al talento bridgistico: dovete comunque mettercelo voi, non è un prodotto sul mercato, né di nicchia, né di grande distribuzione.

*Carlo Grignani*

## INTRODUZIONE

Quando ripenso al periodo in cui, con grande passione, ho iniziato ad avvicinarmi al Bridge, mi sembra che sia passato poco tempo, ma in realtà sto parlando dei primi anni settanta.

Ci riportiamo con la mente a circa quaranta anni fa, quando gli Italiani, proprio come avviene oggi, vincevano tutto. In quegli anni, oltre alla moltitudine di sistemi locali, i giocatori più evoluti e amanti della fase dichiarativa, si cimentavano con il “Fiori Napoletano” o con il “Fiori Romano”, che erano i sistemi usati dai nostri campioni e con i quali sbaragliavano tutta la concorrenza.

Non credo però che i loro successi fossero merito di questi sistemi, ma della loro eccezionale capacità.

Oggi, infatti, entrambi questi sistemi vengono considerati obsoleti, non efficaci e sono stati abbandonati dalla maggioranza degli agonisti.

In seguito, grazie ad alcune sponsorizzazioni, furono elaborati dai nostri fuoriclasse, altri stili licitativi e nacquero così il “Precision”, il “Sistema Lancia” e il “Blue Team”. Tutti ebbero un momento di gloria, ma nessuno raggiunse una diffusione tale che ne facesse il “Sistema Nazionale”. In realtà tutti i vari sistemi locali sopravvissero.

Da qualche anno, invece, in Italia, sembra che non si possa più giocare a Bridge se non licitando “Naturale Quinta Nobile”. E questo farebbe pensare che finalmente si sia trovato un sistema che mette tutti d’accordo e che possa diventare “Nazional Popolare”; ma non dobbiamo dimenticare che in questo “nostro mondo bridgistico” non c’è giocatore (non importa quanto esperto, capace o qualificato esso sia) che non creda di aver scoperto qualche gadget che reputa letale per gli avversari e al quale non vuole rinunciare. Da qui discendono una valanga di “varianti” allo stesso sistema licitativo. Il mio tentativo è quello di provare a uniformare questo stile dichiarativo, usando quegli accorgimenti e quelle convenzioni che sono ritenuti indispensabili da tutti (o quasi) i giocatori e per il resto rispettare la logica ferrea che è alla base del sistema “Naturale lungo-corto Quinta Nobile”.

Male che vada le cose resteranno invariate.

Un saluto e un abbraccio a tutti i bridgisti!

*Gastone Motta*

## PREFAZIONE

Dopo le parole di “cotanta gente” (Carlo Grignani e Gastone Motta, due importanti maestri del Bridge Torinese e Nazionale) è con paura e vergogna che mi accingo a dire qualcosa anch’io.

In realtà, proprio per quanto appena detto, sono stato molto in dubbio se scrivere questa breve prefazione, ma alla fine ho deciso di prendere il coraggio a quattro mani e farlo (“alea jacta est”).

Scherzi a parte, voglio solo dire che sono molto contento di essere riuscito a coinvolgere (ancora una volta) Gastone a scrivere quest’opera.

E dico “ancora una volta” perché questa è la nostra quarta fatica: la prima è stata quella dedicata alla “Quinta Nobile Integrata”, la seconda al “Fiori Torino Evoluto”, la terza al “Fiori Forte” (troverete nella bibliografia alla fine del libro, se siete interessati, gli estremi precisi di tutti questi testi).

Ebbene mentre ho definito “umili” le prime due (la prima sulla “Quinta Nobile Integrata” e la seconda sul “Fiori Torino Evoluto”; mentre un discorso a parte meriterebbe il libro sul “Fiori Forte”) è con un certo orgoglio che mi sento di affermare la maggior importanza di questo nostro ultimo lavoro, per la mole delle informazioni in esso contenute, per la sistematicità con cui, credo, siamo riusciti a

elaborarli ed infine per la completezza con cui è stato portato a termine (corredandolo da molti “esercizi” e “prove d’interpretazione”).

Nel complesso e in buona sostanza, ritengo questo libro veramente innovativo, pur trattando un sistema licitativo tradizionale e molto diffuso.

Ringrazio vivamente naturalmente in particolare Gastone che come sempre ha svolto con pazienza una grande mole di lavoro e con altrettanta pazienza mi mette a parte del suo sapere bridgistico e soprattutto sopporta le mie incredibili distrazioni e “papere” al tavolo da gioco, per questa importante occasione che mi ha dato.

Sono convinto che questa nostra opera, ancora più delle precedenti, sarà utilissima a molti giocatori, esperti e non, per migliorare la qualità del loro gioco soprattutto in fase licitativa, ma anche nel gioco con il “morto” (se non fosse altro perché permetterà loro di raggiungere più spesso il contratto “giusto”).

*Tiziano Brizio*

## BREVE ESSENZIALE LEGENDA

PO	punti onori (calcolati secondo il sistema Milton Work)
FM	forcing manche
F1G	forcing un giro
A	asso
R	Re
D	Dama
SA	senza atout
C!	oppure X! Contro
CC!	oppure XX! Surcontro